

CALDONAZZO

La proposta: «Bypass dei laghi. Rivalutiamo il tunnel di Tenna»

Doppio no: a Valdastico e arretramento della SS47

Il consiglio netto: «Pesante impatto ambientale»

MASSIMO DALLEDONNE

CALDONAZZO – Un no secco alla Valdastico e un altrettanto no all'ipotesi messa in campo dalla Provincia di arretrare l'attuale tracciato della SS47 sulla sponda est del lago di Caldonazzo.

La presa di posizione del consiglio comunale è forte e chiara. Votata all'unanimità nei giorni scorsi. Come si legge nella delibera consiliare «il comune vede con preoccupazione qualunque forma di infrastrutturazione del territorio che porta ad un potenziale incremento dei flussi di traffico nella zona dell'Alta Valsugana e, in particolare, in quella dei laghi di Caldonazzo e Levico e della valle del Centa».

Due aree che, per la particolare fragilità e peculiarità ambientale, costituiscono un valore da conservare e non compromettere per la loro vocazione. Per il consiglio comunale «il do-

cumento preliminare di varianti al Pup e le sue possibili attuazioni sono in palese contrasto con le vocazioni e le fragilità del territorio di Caldonazzo. La valle del Centa è caratterizzata da pesanti penali di carattere idrogeologico che appaiono difficilmente compatibili con la realizzazione di ulteriori opere di infrastrutturazione.

Le opere provvisorie, la movimentazione di mezzi e di materiali subordinate alla possibile realizzazione della Valdastico Nord – si legge ancora – comporterebbero pesanti impatti ambientali e paesaggistici sul territorio di Caldonazzo, con danni permanenti». Una forte presa di posizione. No alla Valdastico. E no anche alla proposta di «arretramento» dell'attuale tracciato della SS47 lungo la sponda est del lago di Caldonazzo.

Una opposizione sia sotto il profilo della tutela delle acque dei laghi che dell'impatto ambientale. «L'eventuale allarga-

mento dell'attuale tracciato della SS47 da 2 a 4 corsie evidenzia sul territorio amministrativo di Caldonazzo due passaggi di assoluta criticità in corrispondenza degli abitati stanziali delle località di Brenta e Costa, per la vicinanza dell'edificato al fiume Brenta».

Da Caldonazzo arriva anche una proposta, una chiara indicazione alla giunta provinciale. «Proponiamo di inserire, nella programmazione urbanistica provinciale, un'opera risolutiva per il bypass dei laghi di Caldonazzo e Levico, anche rivalutando il progetto del tunnel di Tenna (già inserito nella programmazione urbanistica della Comunità Alta Valsugana e Bersntol), spostandolo a nord, ipotizzando un collegamento diretto interrato tra Campiello di Levico e San Cristoforo».

Osservazioni e proposte che il consiglio comunale ha messo nero su bianco, rivendicando il diritto di decidere sul futuro del proprio territorio. Non c'è



Caldonazzo contro la Valdastico

solo il traffico su gomma che preoccupa ed impegno l'aula consiliare.

Anche quello su gomma non può e non deve passare inosservato. «In tal senso – si legge ancora nella parte conclusiva del dispositivo della delibera con-



Una manifestazione anti Valdastico che si è svolta a Caldonazzo

siliare - proponiamo di inserire nella programmazione urbanistica provinciale l'interramento della ferrovia della Valsugana nel tratto che costituisce cesura urbana di Caldonazzo fra gli ambiti residenziali del centro storico e la fascia lago».